

# LAGUNARE

Organo ufficiale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibe



*Come lo scoglio infranca,  
come l'onda travolgo*



## Il Lagunare

Rivista dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibia.  
Iscrizione n° 1203 Reg. Trib. Venezia 18/10/95  
Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Casella Postale 576-Poste Rialto-30100 VE  
Tel. e Fax: 041/43.35.09  
**Direttore:** Antonio Assenza  
**Direttore responsabile:** Remo Cattarin  
**Capo redattore:** Paolo Antigo  
**Presidente Nazionale** Gen. Antonio Assenza.  
Anno 8 - numero 2, Dicembre 2002  
**Prog. e Stampa:** Centro Grafico Via Perosi, 8  
Noale (VE)  
Tel. 041.441.888 - Fax 041.580.03.63

Il giornale è stato chiuso il 10 ottobre - Questo numero è stato stampato in n° 6.000 copie, inviato gratuitamente ai soci dell'A.L.T.A. o chi ne fa richiesta.

## POSTALIZZAZIONE

La presente copia n. 2 anno 8 terminata di stampare nel mese di dicembre 2002 è stata postalizzata il 13 dicembre 2002

## PROGRAMMA ATTIVITA' 1° SEMESTRE 2003

- Domenica 9 marzo Consegna Bandiera alla Sezione di Jesolo
- Data da definire Visita Base Anfibia di S. Andrea
- 2° Sabato di Maggio Crespino VI Raduno Interassociativo
- 2ª Domenica di Giugno Correzzola Raduno Interzonale

## ORGANI NAZIONALI

Vice Presidente	F. COLASANTI
Direttore Amm.vo	G. GIANNI
Coordinatore Referenti	P. ANTIGO
Referente F.V.G.	R. GHERSINA
Referente Polesine	S. ZAMBONI
Ass.te " "	D. VACCARELLA
Referente dx Piave	F. CESELIN
Ass.te dx Piave	P. LJUBICICHI
Referente sn. Piave	F. BOATO
Materiali-Cerimonie	G. B. MENGO
Assistente Materiali	F. BOATO
Protezione Civile	R. ZAFFIN
Ass.te Prot.Civ.	R. VANZAN
Cons.Giur.Amm	F. PIZZEGHELLO
Consigliere	R. FRANCO
" "	G. TIENGO
" "	S. STEVANATO
Promoz.-Prop.(non Cons.)	G. MARCHI
Raduni Naz.li (non Cons.)	G. SALTINI
Revisori Conti (Pres)	C. QUATTROMANI
	S. FINOTTO
	A. MASSARO
(supplente)	P. MASSARIA
(supplente)	C. ZANFORLIN
Piuviviri (Pres)	S. LO GIUDICE
	M. DAL BO'
	E. CARRARO
	G. CERETTI
	P. MACOR
(supplente)	D. OLIOSI
(supplente)	L. DE CARLI

## In questo numero

pag. 3	Dal Presidente Nazionale
pag. 4-5	Lettere al Presidente Nazionale
pag. 6-12	Echi del 5° Raduno
pag. 14	Varie
pag. 15	Sezioni e Presidenti
pag. 16-17	Vita delle Sezioni
pag. 18-19	Notizie



## FONDO GIACOMO TRAMONTI



Il Fondo Giacomo TRAMONTI è stato costituito dalla sorella Dott.sa Maria Antonietta a favore di Lagunari bisognosi di solidarietà. La Dott.sa Maria Antonietta intendeva, in tal modo onorare la memoria del vecchio Comandante di Reggimento. Purtroppo, anche Lei, da tempo ammalata è "andata avanti" come dicono gli Alpini. Il Col. TRAMONTI e la sorella Maria Antonietta non erano sposati ed è rimasta soltanto una nipote. Tocca ora a noi, adesso, far sopravvivere il ricordo del vecchio Comandante di Reggimento, secondo la volontà della defunta sorella Maria Antonietta.

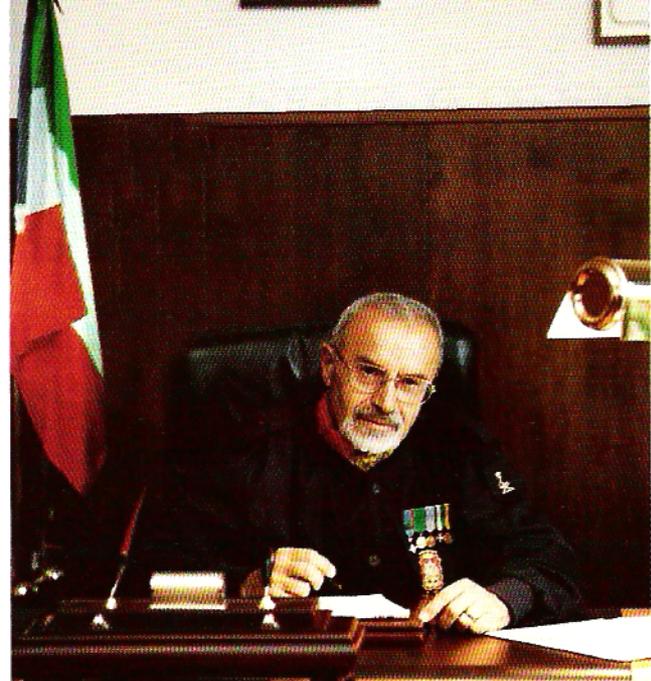
## HAI RINNOVATO L'ADESIONE ALL'A.L.T.A. ???

L'articolo 6 dello Statuto prevede che il pagamento della quota sociale «costituisce presupposto di appartenenza all'associazione e dell'esercizio di diritto di voto».

Può essere eseguito tramite la Sezione di appartenenza oppure a mezzo conto corrente postale n. 11404308 intestato all'A.L.T.A. - Presidenza Nazionale.

L'adesione, tramite il rinnovo della quota sociale, non è solo un fatto venale ma consente all'Associazione di restare libera e di poter portare avanti le proprie idee senza dover sottostare a contributi esterni che potrebbero diventare anche vincolanti.

**Lagunare, la Tua adesione diventa strumento di auto sufficienza dell'Associazione!**



*Donà, ha detto che ieri era l'Associazione ad appoggiarsi alla Istituzione militare, oggi è quest'ultima ad avere bisogno dell'Associazione. E se l'Associazione vuole sopravvivere deve (usando le parole*

*o assurdità: <<Oltre alle attività tradizionali, agli autocompiacimenti per passato e tradizioni, pure importanti, ma solo base della nostra struttura, dobbiamo individuare altri moduli organizzativi ed operativi per svolgere un ruolo di effettivo sostegno a favore delle FF.AA. Un tempo, forse, bastava "essere", oggi invece occorre "fare".>> L'A.L.T.A. "fa". Infatti a luglio sono stato raggiunto, su una spiaggia siciliana, da una telefonata che mi informava come in agosto l'assistenza a mare ai militari impegnati ad Jesolo nel RAP CAMP 2002 sarebbe stata affidata al personale dell'A.L.T.A. con i propri gommoni. La telefonata pone in luce:*

*di FICUCIELLO) <<restare sul mercato offrendo i suoi servizi alla Istituzione militare ed alla società.>>*

*Quanti sono in grado di capire che la società italiana e l'Esercito cambiano alla velocità della luce, per cui ciò che andava bene ieri oggi fa già odore di muffa? Per il Reggimento sarebbe ancora giusto avere nostalgia dell' <<odore salmastro della laguna>> quando gli impegni internazionali di oggi impongono l'addestramento non più per la laguna bensì per le montagne del Kosovo dove il "Serenissima" è chiamato periodicamente? Il Reggimento in questo momento è in Kosovo, sarebbe stato onesto, in nome della tradizione, continuare ad addestrare il reparto sulle conche di Bevazzana, senza conferirgli la polivalenza necessaria nei moderni scenari? E per l'Associazione sarebbe ancora giusto richiedere ai Presidenti di Sez. di impegnarsi solo nella trasmissione ai Soci delle circolari della Presidenza Nazionale e nell'organizzazione del pranzo sociale? Ciò si concilierebbe con gli indirizzi del Ministro e del Generale FICUCIELLO?*

*Il Presidente Nazionale UNUCI, in suo editoriale scrive cose che nell'A.L.T.A. non è possibile dire senza essere tacciati di polemicità*

*1° La Presidenza Nazionale A.L.T.A. non "chiude" mai ed è in condizioni di funzionare sempre, anche nel mese di agosto quando il Presidente Nazionale è a 1.500 km e, in Italia, si ferma tutto,*

- 1) I Consiglieri (e molti Presidenti di Sez.) non sono più "Presidenza Nazionale-dipendenti",*
- 2) I Delegati (in questo caso Protezione Civile e Centro Promozione Arruolamenti) sanno assumersi responsabilità (anche di firma) per dare continuità all'azione dell'A.L.T.A.*

*Così facendo l'A.L.T.A. ha creato una "testa" indipendente dalla persona fisica del Presidente Nazionale dimostrando che il "federalismo", di cui tanto si parla, inizia dalle piccole cose. San Marco!*

*Lag. Gen. Antonio Assenza*

*Miei Lagunari*

*Il 29 settembre ho assistito, per caso, in Abruzzo ad una cerimonia dell'ANA. Il locale Presidente ha detto che <<L'associazione si deve appoggiare alle Istituzioni ma queste hanno bisogno dell'associazione per collaborare insieme. Purtroppo non tutte le Istituzioni lo capiscono ed alcune Amministrazioni ci ignorano. Ce ne dispiace, ma noi continueremo lo stesso per la nostra strada.>> Un discorso schietto che ha messo il dito nella piaga: i rapporti fra Associazioni militari e Istituzioni, problema spesso affrontato da ASSODARMA, quando a Roma ci si interroga sul ruolo delle Associazioni d'Arma: soltanto custodi di tradizioni o qualcosa d'altro? Alla domanda ha risposto il Ministro della Difesa al 1° Raduno Interassociativo di Gorizia affidando alle Associazioni la collaborazione con l'Istituzione per invogliare i giovani verso l'arruolamento volontario. L'A.L.T.A. ha aderito all'invito creando il Centro Promozione Arruolamenti che nel 2002 ha ricevuto 41 richieste di informazioni. Ma quanti Soci hanno collaborato all'attività per le FF.AA. e quanti la ignorano, fermi al vecchio schema che non vogliono aggiornare?*

*Il Ten. Gen. FICUCIELLO nel salutarci al termine del pranzo a San*

# LETTERE AL PRESIDENTE



Le invio la presente per ringraziarla di cuore per le sue parole pronunciate a San Donà di Piave lo scorso 15 settembre in memoria di mio Padre. Durante il discorso ho provato una forte emozione che mi ha impedito di dire molte parole per ringraziarla nel migliore dei modi.

Per me e per i miei familiari è stato qualcosa di inaspettato e forse anche per questo non eravamo preparati ad assistere ad un momento così emozionante. Sarebbe un mio grande desiderio poter avere una copia della lettera che Lei ha ricevuto da mio padre e spero che questo non sia per lei di troppo disturbo. Ringraziandola nuovamente per tutto ciò che ha fatto, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Pietro DONADEL

*Ringrazio il Sig. Donadel per questa lettera che ha in comune con quella scritta dal padre Antonio nel lontano 1966 un unico filo conduttore: la gratitudine per quanto i Lagunari hanno fatto per le popolazioni colpite da calamità in questi ultimi anni.*



Sono reduce da San Donà con ancora negli occhi lo spettacolo della cerimonia, splendidamente riuscita. Grazie agli organizzatori e grazie anche agli splendidi Lagunari in servizio: ho visto sfilare una

Compagnia che marciava cantando e mi sono convinto che questi volontari non sono certo dei mercenari, ma dei meravigliosi giovani che svolgono con entusiasmo una missione in cui credono. Oggi l'Esercito deve essere molto ben preparato: pochi ma buoni, anche se i Lagunari hanno sempre offerto reparti addestrati e operativi pur di leva.

Leggendo solo ora il notiziario, e sentita anche la prima parte della sua allocuzione, mi spiace di sentire che anche in seno alla nostra Associazione vi sono polemiche, gelosie, diatribe: a me sembra dovrebbe esserci, da parte di tutti, più tolleranza e più disponibilità a comprendere le ragioni degli altri. Ma forse la mia è utopia, l'uomo è fatto così. Mi dispiacciono anche gli attacchi personali alla sua persona, perfino con ironia sul cognome: io penso che il Presidente Nazionale debba essere un Ufficiale in congedo proveniente dal S.P.E.; solo così l'Associazione può avere agganci "in alto loco", e soprattutto con i reparti operativi, anche se oggi alle visite ed esercitazioni possono andare solo i pensionati perché si svolgono in giornate lavorative (com'è giusto: devono finire i tempi in cui si stava in caserma tutto il fine settimana a mugugnare!).

Signor Presidente continui a lavorare con il suo carisma per l'Associazione, e non rinunci ad incarichi nel Consiglio Direttivo. Per l'A.L.T.A. sarebbe un male perdere una persona come Lei. Cordiali saluti e... San Marco!

Ten. Eugenio ZOLLI

## MANCANZA DI TOLLERANZA E DI COMPrensIONE DEGLI ALTRI.

*Un'Associazione è composta da uomini con il loro carico di sentimenti buoni e meno buoni: gelosia, invidia, polemicità, diversità di cultura ed educazione. E' impossibile che in una comunità non vengano fuori, prima o poi, gli aspetti deleteri a volte aggravati da diversità politica. Ho chiesto ad un Presidente Nazionale se lui avesse noie. Risposta <<Se sapessi! Ho certe schegge impazzite!>> Il problema è tutto qui: importante siano solo "schegge" cioè di un'esigua minoranza.*

**INVITO A NON RINUNCIARE AD INCARICHI FUTURI NELL'A.L.T.A.**  
*La Sua invocazione alla comprensione delle ragioni altrui Le farà comprendere il modo di pensare di chi ha sulle spalle 40 anni di "naja". Il modello di comportamento militare vuole che un Comandante che termina si allontani senza interferire sulla vita dell'organismo che dirigeva sino ad ieri. So che una Sez. intende nominarmi suo Presidente Onorario. Cosa succederebbe (a me ed alla Sez.) se il nuovo Presidente Nazionale cambiasse le strategie sino ad ora seguite? Nulla vieta di dare collaborazione al livello nazionale **PURCHE' RICHIESTA. Importante è (secondo il modello di comportamento militare) "PURCHE' RICHIESTA".***

**INFINE "GLI AGGANCI IN ALTO LOCO".**  
*Non sono sempre possibili perché non è detto che tutti i militari possano averli. Il clima*

*di simpatia di questi ultimi anni è stato possibile per una condizione irripetibile: gli attuali alti gradi sono stati (1980- 85) allievi del Presidente Nazionale, insegnante presso la Scuola di Guerra. In merito avrà sentito l'affettuosa testimonianza pubblica del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Non mi risulta che ci siano, nell'A.L.T.A. altre persone con "curriculum" analogo che possano ricreare tale clima dovuto sia ai rapporti particolari intessuti di stima reciproca e riconoscenza che si creano fra discenti e docenti e che durano nel tempo sia al servizio prestato in passato agli organi centrali ecco perché dico "potrebbe andare bene anche un civile con esperienze diligenziali.*



Ringraziamo Lei e l'Alfiere Nazionale per la vostra presenza al nostro Raduno Interassociativo del 18 maggio a

Crespino. Vero è che quel giorno a Rovigo si era svolto il giuramento solenne delle reclute che ha ridotto la presenza di Labari e Bandiere delle altre Associazioni. Vero che a Fratta Polesine quel giorno la Sez. di Rosolina aveva una simulazione di intervento (comunque sono arrivati). Noi componenti il Direttivo ci siamo chiesti: perché a Crespino sono arrivati solo cinque labari dell'A.L.T.A.? La festa la facciamo per i Lagunari o per le altre Associazioni? Pensiamo che quando organizziamo la nostra festa (cioè di

tutti i Lagunari d'Italia) sarebbe bene che ci fosse maggiore partecipazione da parte delle Sez., almeno quelle più vicine; diciamo questo anche perché tutti gli inviti che sono arrivati alla Sez. di Crespino, tranne un paio per problemi di concomitanza, sono stati da parte nostra sempre evasi. Non vogliamo creare problemi con nessuno, ma che senso ha organizzare una festa per le altre Associazioni?

*Il Consiglio Direttivo di Crespino*

*Una precisazione: la simulazione di Protezione Civile era stata organizzata per quel giorno dalla Amministrazione Provinciale di Rovigo. La Sez. di Rosolina doveva parteciparvi, a causa della convenzione esistente fra Sezione ed Amministrazione Provinciale.*

*Risposta alla domanda <<perché a Crespino sono arrivati solo cinque Labari dell'A.L.T.A.?>>. Al 2° Raduno a Chioggia mi è stato chiesto <<perché così lontano? Noi non dobbiamo allontanarci da Venezia-Mestre!>> Vedete, è scritto nel DNA dell'A.L.T.A. che tutto dovrebbe farsi a Venezia. L'ANA, pur avendo la sede nazionale a Milano nel 2002 ha fatto il Raduno a Catania e nel 2003 sarà ad Aosta e arrivano anche dall'estero! Ma gli Alpini hanno decenni di storia alle spalle che a noi mancano. Quando li avremo anche noi, perderemo (forse) un po' di provincialismo. Per finire un ricordo che vuole essere anche uno stimolo per chi non è mai andato a Crespino: rammento con nostalgia la Messa del 2001 sulle rive del placido Po mentre avanzava il tramonto.*



E' vero che siamo "nostalgici" dei valori, della nostra tradizione, dell'amicizia nata per caso durante il periodo della leva quando

eravamo chiamati ad assolvere un servizio per la Patria? E' vero che abbiamo assunto questo "comandamento" come regola di vita e che gli altri ci rispettano quando proponiamo la nostra "etica lagunare"? Sui CADUTI, sul VALORE, sulla FEDELTA' non si discute. Il nostro PASSATO è ormai scritto sulle pagine della storia e nessuno lo contesta. La nostra identità è chiara. Abbiamo portato a termine la prima fase della "missione" ..... e adesso? Vogliamo ora porci il problema riguardante il FUTURO? Custodire e difendere con ostinazione il nostro "patrimonio" non basta. La società, le abitudini sono cambiate, è cambiato il modo di pensare. Scomparsa la Leva obbligatoria, corriamo il rischio di essere travolti dalle cose. Ai ripari dunque! Possiamo proporci per quello che siamo, sappiamo interagire con le altre componenti della società, sappiamo infondere lo spirito di emulazione. Forse gli altri aspettano questo da noi! Abbiamo molto da dire. E anche molto da imparare, allora perché scegliere l'isolamento corporativo? Se riusciamo a maturare in breve tempo questo salto di qualità i risultati saranno positivi per noi e gli altri. E' una sfida ma possiamo scrivere altre pagine della storia lagunare! Anche i Lagunari in servizio ci stanno osservando, anche per Loro dobbiamo costruire qualcosa di nuovo: sapremo essere ancora noi i "migliori"? San Marco!

*Giuliano MARCHI 39° Corso ACS*

# ECHI DEL 5° RADUNO

## ASPETTI POSITIVI DEL 5° RADUNO

- 1) Luogo della cerimonia più adeguato alla consistenza dell'A.L.T.A. rispetto a precedenti Raduni. P.za San Marco e P.za Unità, pur avendo scenari incomparabili, non danno quel calore umano che solo luoghi raccolti, come P.za Indipendenza di San Donà, possono conferire.
- 2) Campagna promozionale svolta da due radio private efficace per informare e per rintracciare Lagunari non iscritti (erano i presenti senza basco e fazzoletto) regolarizzati poi a termine cerimonia. Ciò ha consentito nella Piazza uno schieramento di 185 metri (da Caffè Borsa, lato corto fra i due pili, sino al "Leonardo DA VINCI") rispetto ai soli 80 metri di P.za San Marco (da Caffè Quadri sino al 1° Pilo e da questo al 3°). Poiché sulla fronte di 185 m. trovano posto, una accanto all'altra, 265 persone, se ne conclude



che (per profondità media delle Sez. di tre - quattro persone) i presenti in Piazza Indipendenza superavano il migliaio di partecipanti comunicati dai Presidenti di Sez.

## ASPETTI NEGATIVI DEL 5° RADUNO

- 1) Mancanza di comportamento uniforme per la "resa degli onori" alla sfilata, davanti al palco delle Autorità. Molti Presidenti non salutano, diverse Sez. non danno il saluto "alla voce".
- 2) Scelta del periodo che, per non interferire sulla "Fiera del Rosario", è andata a coincidere, anche per la situazione

meteorologica, con la vendemmia.

## SABATO 14 SETTEMBRE

Alle ore 16 il Sindaco di San Donà ha ricevuto in sala



consigliare il Consiglio Direttivo dell'ALTA. Il Presidente Nazionale, rispondendo al saluto, ha affermato che per il 5° Raduno è stata scelta San Donà perchè « a San Donà c'è il Piave ».

Si è proceduto allo scambio dei doni: una targa da parte del Comune, la statuetta del «Fante da mar» da parte dell'A.L.T.A.. Alle 17, al Ponte della Vittoria è stato reso omaggio al monumento al Volontario in guerra ed a tutti i Caduti con il lancio di una corona d'alloro nel Piave. La preghiera del Lagunare ha concluso la cerimonia. Alle 18, dopo l'inaugurazione della mostra storica, il Presidente Nazionale ha tenuto la conferenza «La difesa del basso e medio Piave ed i paesi rivieraschi nell'inverno 1917-1918». Alle 21 la Banda della Brigata Artiglieria Contraerei diretta dal Maestro M.lo Ermanno PANTINI ha tenuto un concerto con repertorio classico e leggero. Le note della canzo-



ne del Piave hanno infervorato i presenti al punto che è stata suonata una seconda volta. I 200 posti a sedere predisposti dal Comune sono stati esauriti in poco tempo, lasciando molte persone in piedi.

**DOMENICA 15  
SETTEMBRE**



Dopo l'afflusso del reparto militare e dei Radunisti, è entrato in Piazza Indipendenza il Gonfalone di San Donà, decorato di medaglia d'Argento al Valor Militare, seguito da quelli di sei Comuni vicini. Dopo l'alzabandiera, alle 10,30 come da programma, sono stati resi gli onori al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito che, ha accompagnato dal "Decano" il servizio della specialità e dal Comandante del C.do RFC Interregionale secondo le recenti disposizioni sui "Gruppi Rassegna" ha passato in rivista lo schieramento del Reparto militare e dei Radunisti. E' incominciata quindi la cerimonia con la lettura dei messaggi ed i discorsi ufficiali.

**MESSAGGIO DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA**

Il 5° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie offre un'importante e significativa opportunità per rendere omaggio a quanti hanno donato la propria vita per il bene supremo della Patria. Il loro sacrificio sia d'esempio per tutti e le nuove generazioni in particolare sappiano coltivare tale preziosa memoria, continuando ad operare per la collettività per difendere gli insostituibili valori

della pace, della giustizia e della libertà e per assicurare la serena convivenza tra i popoli. In occasione del Raduno di San Donà di Piave desidero rivolge-

re il mio caloroso saluto al personale tutto dei Lagunari, in servizio ed in congedo ed ai loro familiari,

augurando pieno successo alla manifestazione. Carlo Azeglio CIAMPI.

**SALUTO DEL SINDACO PROF. VASCO  
MAGNOLATO**

Autorità tutte, civili, militari, cittadine e cittadini, è veramente un onore per la città di San Donà di Piave - decorata con medaglia d'argento al Valor Militare - e bagnata dalle acque del fiume Piave che tanti eroismi ha visto - ospitare questo 5° Raduno Nazionale dell'Associazione Lagunari.

Saluto in particolare i colleghi Sindaci presenti che rappresentano idealmente l'unità del nostro territorio che trova proprio nel Piave l'elemento unificante, assurgendo finalmente a vero simbolo di unità e fratellanza, secondo lo spirito per il quale sono morti più di 20.000 giovani nel solo ultimo anno della Grande Guerra e solo in questi territori.

Ieri pomeriggio abbiamo dato il cordiale benvenuto alle autorità dell'Associazione, ai militari e ai partecipanti alla prima parte di questa importante manifestazione, momento istituzionale, ma simbolico della nostra volontà di comunicare un sentimento di partecipazione e di vicinanza ai Lagunari che hanno scelto la nostra città per un appuntamento così importante. E' stato un momento sentito, che trova oggi il suo corrispondente momento di festa. Perché un raduno come quello di oggi è un momento di festa, un momento di energia sprigionata dal vedere tanti partecipanti pieni di entusiasmo: entusiasmo espresso anche e soprattutto dalle fanfare e dalle bande, vero squillo di gioia. La musica è gioia e partecipazione e chi ama la musica non può non amare la pace.



# ECHI DEL 5° RADUNO

Ed è proprio alle missioni di pace che questo Corpo, come altri del nostro Esercito sembra oggi vocato. Vorrei ricordare fra le azioni più recenti e che sono state forse più visibili, oltre alle Operazioni Vespri Siciliani in Italia, quelle a fianco delle forze di pace dell'ONU in Kosovo.

Ieri un cittadino mi ha avvicinato alla fine delle cerimonie pomeridiane e mi ha chiesto se riusciremo a trasmettere alle nuove generazioni quel sentimento che tantissimi di voi oggi provano: senso di appartenenza a un gruppo, senso di appartenenza ad una Nazione, ad una Patria.

Quel cittadino era forse preoccupato che le manifestazioni come quella odierna, possano non avere futuro, non continuare. Effettivamente questo pericolo c'è. La fine della leva obbligatoria porta ad un nuovo modo di concepire il servizio militare e prevale l'aspetto professionale, la tecnica. Ma io credo che comunque compito di tutti noi, cittadini di oggi, sia quello di continuare queste tradizioni, senza porci troppo la questione di cosa sarà. L'importante è credere che attraverso il ricordo di chi ha dato tanto, fino alla propria vita, per permettere a tutti noi di godere oggi del bene più prezioso - la libertà - si possa trasmettere un messaggio che educhi ad essere buoni cittadini, dotati di alto senso civico. Guardando a quegli eroi, sia conosciuti o ancor più sconosciuti, riusciremo a trarre alti insegnamenti per la nostra vita quotidiana.

Questo dobbiamo trasmettere ai nostri giovani: rispetto per quegli uomini. E rispetto per questi uomini che oggi operano in giro per il mondo per tenere alto il valore della pace ed il nome dell'Italia. Ben vengano dunque queste manifestazioni. Finché ci saranno uomini che sentiranno loro dovere organizzarle vuol dire che non tutte le speranze sono morte e che

c'è ancora una speranza per il domani.

## INTERVENTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE GEN. ANTONIO ASSENZA

Autorità Civili, Religiose, Militari  
Mi inchino riverente alla Bandiera di Guerra del Reggimento Lagunari "Serrenissima".

Mi inchino davanti alla Madre della Medaglia d'Oro alla memoria Sergente Maggiore Marco MATTA, caduto nei cieli della Croazia il 7 gennaio 1992.

Mi inchino davanti alla Figlia della Medaglia d'Oro alla memoria Capitano di Corvetta Romeo ROMEI scomparso nel Basso Tirreno il 31 marzo 1941.

Ringrazio le Autorità che ci onorano della loro presenza. Ringrazio l'Amministrazione Comunale ed i cittadini di San Donà per l'accoglienza riservataci. Ringrazio la Sezione Lagunari di San Donà, che ha organizzato il 5° Raduno Nazionale.

Miei Lagunari

A differenza dei raduni precedenti dirò soltanto perché siamo a San Donà e quale futuro si prospetta per l'Associazione e la specialità Lagunari.

### Perché il raduno a San Donà.

Riannodiamo oggi un vincolo nato tra i Lagunari ed i sandonatesi nell'alluvione del 1903 e rinsaldato il 9 novembre 1917 quando i Lagunari portarono in salvo il carteggio del Municipio, per sottrarlo all'austriaco già alle porte della città, e dopo combatterono davanti a San Donà.

A Treviso c'è una lapide con su scritto <<In questa casa nell'ultima decade dell'ottobre 1917 il Comando Supremo del nostro Esercito allestiva il piano di schieramento delle artiglierie per la suprema difesa della Patria sulla Piave>>. Ma il Comando Supremo poté schierare le artiglierie anche sul Basso Piave soltanto perché c'erano i Lagunari che con le loro barche tra-

sportavano tonnellate di munizioni attraverso la laguna, permettendo alle artiglierie montate su barconi ed anidate nei canneti del Sile e Piave Vecchia di inchiodare l'avversario davanti a San Donà.

Furono ancora i Lagunari che, la notte del 15 giugno 1918, fecero attraversare la laguna con le loro barche alle riserve della 4<sup>a</sup> Divisione per andare a tamponare la falla apertasi tra Musile e Caposile

### Il futuro dell'Associazione

L'Associazione, nel 1997, ha aggiunto ai tradizionali compiti anche quelli relativi al Volontariato e Protezione Civile, come da anni facevano già gli Alpini dell'ANA, i Genieri dell'ANGET, gli autieri dell'ANAL, i Carabinieri dell'ANC.

Antonio DONADEL di Musile il 27 dicembre 1966 scriveva al Comandante del Battaglione "Piave" <<Noi siamo grati della prestazione dei vostri baldi militari che il 5 novembre ci hanno salvati con i suoi mezzi che si era tutta la zona delle Trezze sita in Musile di Piave immersi dalle acque furiose. Il pensiero abbiamo sempre su quelli meritevoli militari che di notte ci hanno salvati. Noi ci diamo i più sinceri ringraziamenti ed auguri a Lei e tutto il suo Battaglione, particolarmente alla 1<sup>a</sup> Compagnia. Mi scuserà se ho scritto male ma sono un povero operaio.>> Siamo entrati nella Protezione Civile per continuare questa tradizione che abbiamo ripetuto quando durante la piena dell'autunno 2000 ci hanno mandato a presidiare gli argini del Delta del Po oppure nell'estate del 2001 a soccorrere gli automobilisti rimasti intrappolati sulla Romea. Ma in qualsiasi organizzazione ogni innovazione provoca delle resistenze interne e così, nonostante queste linee programmatiche fossero state approvate nell'Assemblea di Mestre con 2.641 voti favorevoli contro 258 schede bianche,

qualche Socio continua a chiedere se tutto ciò sia giusto, riproponendo lo scontro oggi in atto nella società italiana fra chi vuole conservare antiche strutture e chi vuole modernizzarle. E' ritornata, cioè, la domanda di fondo che spesso i Presidenti Nazionali ci poniamo nelle nostre riunioni romane <<Ma noi Associazioni d'Arma chi siamo?>> A questa domanda ha risposto, in parte, il Sig. Ministro della Difesa durante il 1° Raduno Interassociativo di Gorizia, ma nell'ambito dell'A.L.T.A. è ancora viva tanto che qualche Socio si domanda se sia giusto che un'Associazione d'Arma si occupi di Protezione Civile. All'interrogativo dovrete rispondere voi, quando fra poco più di un anno sarete chiamati ad eleggere un nuovo Presidente Nazionale.

Quelli che non condividono le nuove linee programmatiche approvate a Mestre cerchino di individuare un candidato a Presidente Nazionale che si impegni a presentare un programma per dare scacco matto alla Protezione Civile in tre mosse:

- A) cancellare dallo Statuto davanti ad un notaio, il compito della Protezione Civile,
- B) restituire alle diverse Amministrazioni i contributi ricevuti per l'acquisto di materiali,
- C) restituire ai Comuni le scuole ricevute in comodato in cambio dei servizi di Protezione Civile forniti da alcune Sezioni.

Dopo verificate con il voto se i dissenzienti siano cresciuti rispetto 258 di Mestre e siano in grado di far cambiare l'attuale condotta dell'Associazione, perché la democrazia è fatta di numeri, non di slogan propagandistici.

Quelli invece favorevoli a proseguire le attuali linee programmatiche rivolte anche al sociale trovino un candidato a Presidente Nazionale che nel suo programma si impegni a continuare

sulla strada del nuovo e con il voto verificate se siete ancora la maggioranza ottenuta nell'Assemblea di Mestre, perché la democrazia è fatta di numeri, non di slogan propagandistici.

## **Il futuro della specialità dei Lagunari**

Siamo i testimoni di un'epoca storica incominciata nel 1951 che ha fatto rinascere i Lagunari, sciolti in precedenza nel 1932, per difendere il fianco a mare dell'Esercito schierato fronte a Gorizia; un'epoca storica tramontata con il crollo del muro di Berlino e la conseguente diminuita importanza della soglia di Gorizia e della laguna veneta.

L'Associazione ha sostenuto, quale nuovo ruolo da assegnare ai Lagunari, il progetto della Brigata Anfibia Interforze articolata su due Reggimenti: uno dell'Esercito, l'altro della Marina. Chiedevamo cioè un ritorno alle origini, quando negli anni 50 Esercito e Marina coesistevano nel Settore Forze Lagunari, come documentato nella nostra mostra storica.

Siamo perciò grati al Sig. Ministro della Difesa che nella Direttiva Ministeriale sulla Politica Militare 2002-2003 abbia posto il problema della costituzione di una Brigata anfibia. Ma ne siamo preoccupati perché nella Direttiva manca la parola "interforze" e non vorremmo che lo studio sulle due identità similari "Serenissima" e "San Marco" portasse allo scioglimento di una delle due per privilegiare una Forza Armata rispetto all'altra. Ne siamo preoccupati perché noi Lagunari sappiamo che dopo uno scioglimento occorrono decenni per ricostituire l'esperienza e la professionalità di ciò che si è sciolto. Lo sappiamo avendolo sperimentato sulla nostra pelle, nel 1992, quando venne ricostituito il Reggimento sciolto venti anni prima.

Condividiamo, certamente, la valutazione strategica che la difesa della ci-

mosa costiera lagunare è decaduta, ma restiamo perplessi perché come nel 1975, all'epoca della prima ristrutturazione, nessuno aveva potuto prevedere che di lì a poco, i nostri soldati sarebbero stati chiamati in Libano, Somalia, Mozambico, Bosnia, Albania, Kosovo, Macedonia, Timor Est, Afghanistan, così oggi nessuno può prevedere - specialmente dopo i fatti dell'11 settembre - se nel futuro si presenteranno scenari oggi imprevedibili, che potrebbero chiamare in zone di pianura o di acque basse sparse per il mondo, quell'unica nicchia di efficienza specializzata per tali ambienti di cui, oggi, l'Esercito dispone, unica unità dell'Esercito legata al Veneto.

Il vecchio Imperatore Francesco Giuseppe non immaginava che un 2 giugno i militari austriaci sarebbero sfilati a Roma per Via dei Fori Imperiali al suono della Marcia di RADETZKY, fra gli applausi degli italiani. Il "Corriere della Sera" dell'indomani commentava scrivendo che la storia si ribalta ed i nemici di una volta vanno sottobraccio. Certo, oggi in Europa i nemici di una volta possono andare sottobraccio perché si confida negli strumenti di integrazione, ma della Comunità di Difesa Europea io ne sentivo parlare mezzo secolo fa quando ero allievo dell'Accademia Militare ed in tutto questo tempo ho visto nascere soltanto l'unione di uno strumento monetario ma non l'unione delle politiche estere e di difesa.

Per tutti questi motivi ci siamo sempre battuti per una Brigata Anfibia Interforze nella quale si integrassero a vicenda la componente della Marina per assolvere compiti propri della Forza Armata e quella dell'Esercito per rispondere a compiti più congeniali a reparti terrestri.

In alternativa chiediamo l'inserimento dei Lagunari in una Forza Speciale dell'Esercito.

Pur consapevoli che in Italia il pensiero di un'Associazione d'Arma non può avere lo stesso peso che l'Associazione dei Veterani ha negli Stati Uniti, chiediamo di salvare la specialità, e lo chiediamo non in nome dei Fanti da Mar che appartengono a dubbia oleografia, ma lo chiediamo in nome di quei Lagunari dei vecchi Distretti di Lodi, Piacenza, Ferrara, Mantova, Padova, Venezia, Treviso nostri nonni o (per chi ha la mia stessa età nostri padri), che nell'inverno del 1917, inquadrati nella 14<sup>a</sup> e 20<sup>a</sup> compagnia Lagunari, soffrirono davanti a San Donà per consentire a chi era in trincea di vivere, muovere e combattere per liberare questa città.

**Noi Lagunari portiamo già nel cuore cinque spine. Sono i nomi di ciò che è stato cancellato: i Battaglioni "Marghera", "Piave", "Isonzo", XXII Carri, "Sile".**

Non vorremmo aggiungere la spina più grossa della scomparsa della specialità.

**Miei Lagunari, è venuto il momento di concludere**

È venuto, anche, il momento di accomiatarmi da Voi poichè fra un anno scadrà il mio mandato e questa è l'ultima occasione che ho di parlare alla maggioranza di voi altri.

Per questo vi lascio il mio testamento spirituale.

Abbiatelo il coraggio di uscire dal guscio della consuetudine.

Abbiatelo il coraggio di guardare al nuovo sapendo innestare il futuro sull'antico da conservare.

Abbiatelo il coraggio di valutare se le persone che sembrano comandare nella vita sociale, nel lavoro, nelle Associazioni, che cercano disperatamente di mantenere una sedia anche dopo vent'anni, agiscono secondo le parole di Sant'Agostino <<nella città del giusto anche coloro che comandano servono a quelli cui sembra che coman-

dino. Essi infatti non comandano per la brama di dominare, ma per dovere di guidare, non per orgoglio di sovrastare ma per amore di provvedere>>. Ricordatevelo quando sulle vostre spalle ricadrà la responsabilità di scegliere il nuovo Presidente Nazionale ed il futuro dell'Associazione. Che San Marco protegga il Reggimento Lagunari e l'Associazione che ne discende. Addio Lagunari. Buona fortuna a tutti.

## **INTERVENTO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO TEN. GEN. GIANFRANCO OTTOGALLI**

È per me motivo di profondo orgoglio e di viva soddisfazione prendere oggi la parola in occasione del vostro Quinto Raduno Nazionale per portare ai "Fanti da mar", in servizio ed in congedo, l'abbraccio affettuoso dell'intero Esercito.

Ringrazio la generosa cittadinanza di San Donà di Piave - che sta offrendo una superba cornice alla manifestazione - e saluto le Autorità qui intervenute e i Rappresentanti della Pubblica Informazione.



Un sentito ringraziamento all'Onorevole Generale Luigi RAMPONI, Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati, che ci ha voluto onorare della sua partecipazione. Un saluto alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, insieme a quanti, con la loro presenza, testimoniano l'affetto della Nazione verso la specialità dei Lagunari.

Un saluto affettuoso a Voi, giovani militari qui schierati, che rappresentate la continuità tra passato e futuro. Con l'appuntamento odierno, ricco di profondi significati, si riconfermano simbolicamente la fede e l'attaccamento delle Truppe Anfibe ad un retaggio storico fatto di sacrifici e altruismo, vissuti al servizio del bene comune e nell'esclusivo interesse della Patria.

I Lagunari, evocatori di antiche glorie, eredi dei "Fanti da mar" della Serenissima Repubblica di Venezia tengono fede ad un'insigne tradizione di ardire e virtù militare. Parlare o scrivere delle Truppe Anfibe è come calarsi nella profonda miniera della storia militare nazionale alla ricerca di vicende a volte ignorate, ma sempre presenti nello spirito e nel carattere di un popolo. Nonostante il trascorrere del tempo e l'evoluzione dell'organizzazione e della dottrina della Forza Armata, i Lagunari conservano intere tutte le peculiari caratteristiche che ne delineano sempre l'inconfondibile identità e che discende dall'operare in ambiente altamente impegnativo e particolarmente difficile. Temprati da questo, i "Fanti da mar" sono attualmente in grado di assolvere anche compiti diversi da quelli tradizionali e, sempre più rinnovati nei mezzi e nelle procedure d'impiego, si confermano protagonisti, unitamente ad altre Armi e Specialità dell'Esercito, nelle diverse missioni internazionali e multinazionali per la difesa dei diritti fon-

# ECHI DEL 5° RADUNO

damentali dell'uomo, dei valori civili e della libertà nella sua accezione più vasta. Sono perciò convinto che la vera forza delle Truppe Anfibia sia nello spirito di Corpo e nella solida compattezza morale, che costituiscono la base della continuità di ideali di coloro che hanno servito e servono nella prestigiosa specialità "Lagunari". Oggi, infatti, i Lagunari di ogni età in servizio ed in congedo si ritrovano qui a San Donà per riaffermare con vigore quel messaggio di forza che viene dal passato e che rappresenta un momento di certezza per un futuro da protagonista.

L'Associazione Nazionale dei Lagunari e Truppe Anfibia è testimone di un fervido "Credo" di preziosi e irrinunciabili valori che non conoscono limiti di tempo quali lo spirito di servizio, la dedizione al dovere, il coraggio, l'ardimento, l'attaccamento alla propria terra.

Un "Credo" che si rispecchia pienamente nell'opera costante e meritoria profusa dal sodalizio, da sempre vicino alle truppe in armi ma anche fortemente impegnato nella società civile per il bene delle istituzioni pubbliche a vantaggio di tutti i cittadini.

Nel settore della Protezione Civile, in particolare, i soci operano mettendo a disposizione la loro competenza e professionalità per possibili interventi nell'ambiente lagunare e del Delta del Po.

Un ringraziamento particolare, affettuoso e personale va al mio vecchio insegnante oggi Presidente Nazionale dell'Associazione, Magg. Gen. Antonio ASSENZA, promotore di ogni iniziativa che interessi le Truppe Anfibia. Grazie per quello che ha fatto.

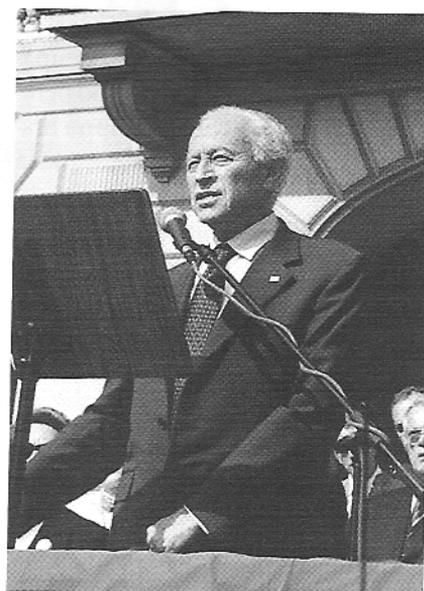
Nel mantenere alte le tradizioni del passato, l'Associazione è oggi coinvolta non solo nella realizzazione di importanti manifestazioni, ma anche in una proficua opera di ricerca e valorizzazione di tutto ciò che mantiene un determinato significato storico, come monumenti e luoghi storicamente im-

portanti. Ma soprattutto concorre ad alimentare le unità dell'Esercito ed il Reggimento "Lagunari" in particolare, favorendo la promozione ed il reclutamento di Volontari e rappresentando in tal modo il legame fra la società civile e quella militare specialmente in quelle realtà laddove la presenza militare è divenuta meno significativa.

Questo è per me il Raduno dei Lagunari: una manifestazione che serve non solo per celebrare il passato ma anche e soprattutto per guardare insieme al futuro. L'Esercito Italiano guarda a tutti i suoi Lagunari in servizio ed in congedo con immutata ammirazione, gratitudine e profondo affetto, certo che essi sapranno sempre fornire, con rinnovato vigore, il loro generoso e qualificato contributo per la difesa e la sicurezza del Paese e per tenere alto il nome dell'Italia. Con questi sentimenti saluto ancora una volta quanti hanno voluto partecipare all'odierna cerimonia e formulo a tutti i più fervidi voti augurali di sempre maggiori successi. Viva i Lagunari! Viva l'Esercito! Viva l'Italia!

## **INTERVENTO DELL'ONOREVOLE GENERALE LUIGI RAMPONI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

La Fanteria Lagunare è nata per una chiara esigenza operativa (la difesa della laguna) che costituiva un tratto a mare dello schieramento di Difesa della Patria contro minaccia delle forze del Patto di Varsavia e del Comunismo. Per questo i Lagunari hanno acquisito una grande specializzazione per operazioni in aree paludose e lagunari dimostrando professionalità nell'impiego dei mezzi ed equipaggiamenti specifici e nei procedimenti d'impiego tattici. Una volta assegnati alle Forze di Proiezione hanno partecipato a numerose operazioni di Pace in Bosnia e



Kosovo, acquisendo, quindi, capacità di operare "Fuori Arca" e nel "Peace Keeping". I Lagunari, quindi, dimostrano una grande validità nel campo professionale legata alla capacità di adattare la propria preparazione e la propria caratteristica operativa alle esigenze dettate dal compito. Per tutto questo i Lagunari possono essere definiti la perla del Veneto nel panorama militare italiano Sin dalla nascita e poi nel tempo il reparto, prima Settore Forze Lagunari, Raggruppamento Lagunare, Reggimento Lagunari "Serenissima" ha originato e via via sviluppato e maturato sia un ammirevole spirito di Corpo che uno strettissimo legame con la popolazione civile e con le Istituzioni dell'Area di Venezia. Non ne ho mai fatto parte ma, nei numerosi contatti ho potuto constatare come lo spirito di Corpo, fosse altissimo e costituisse il cemento di una forza, solidarietà e solidità che rendeva il Reparto una compagine estremamente salda e coesa. Tale coesione, che rappresenta un eccezionale fattore moltiplicatore della capacità operativa, ha assunto anche carattere di solidarietà umana, di alimentatore di amicizia e coesione fra gli appartenenti. La vostra presenza qui oggi ne è la più chia-

# ECHI DEL 5° RADUNO

ra ed evidente dimostrazione.

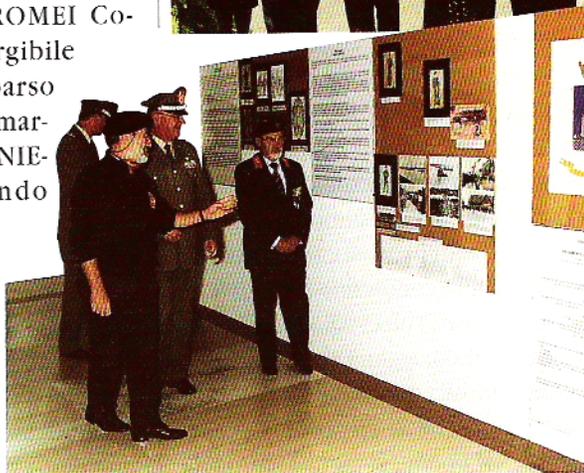
Non credo che vi siano preoccupazioni sul vostro avvenire. Troppo bene vi vuole il popolo Veneto, troppo bravi siete nel vostro lavoro che si possa pensare in un attimo di cancellarvi. Per quanto riguarda me personalmente io sono a fianco a voi, ma in questo non faccio alcuna fatica perché la stima che avete, l'amore che ricevete da parte del popolo Italiano ve lo siete abbondantemente meritato. Un abbraccio a tutti voi.

## ATTIVITA' AL TERMINE DEGLI INTERVENTI

E' stata riconsegnata alla ricostituita Sez. di Caorle, in segno di riconoscimento del lavoro svolto negli ultimi due anni, la Bandiera. Era Madrina la Sig.ra Maria MATTA madre della Medaglia d'Oro al V. M. "alla memoria" Serg. Magg. Marco MATTA abbattuto il 7 gen.

1992 sul cielo di Varazdin (Croatia) da due Mig Jugoslavi, mentre era alla guida di un elicottero in missione di pace sotto l'egida C.E.E.. Veniva consegnato alla Sez. di Spinea il Labaro intitolato al Lagunare Orlando CORRO'. Erano Madrine le Sig.re Nicoletta BENIGNI, figlia della Medaglia d'Oro al V. M. "alla memoria" del Capitano di Corvetta Romeo ROMEI Comandante del sommergibile PIER CAPPONI scomparso nel Basso Tirreno il 31 marzo 1941, e Giuseppina NIERO vedova di Orlando CORRO'.

Mentre il Battaglione Lagunari ed i Radunisti si predisponavano per lo sfilamento le Autorità si recavano a visitare la Mostra Storica dell'A.L.T.A..



# Armati di professionalità.

**Esercito. La scelta migliore.**



**Le armi giuste per i tuoi obiettivi.**

○  
**UFFICIALE A NOMINA DIRETTA**

Se hai una Laurea in Medicina, Ingegneria,  
Economia e Commercio o Scienze Politiche

○  
**VOLONTARIO IN FERMA BREVE**

Se hai la Licenza Media Inferiore

○  
**ACCADEMIA MILITARE DI MODENA**

Se hai un Diploma di Scuola Media Superiore

○  
**VOLONTARIO IN FERMA ANNUALE**

Nessun titolo richiesto

○  
**MARESCIALLO DELL'ESERCITO**

Se hai un Diploma di Scuola Media Superiore

○  
**SCUOLE MILITARI**

Se hai il Biennio di Liceo Classico  
o di Liceo Scientifico

**Esercito**

Esercito Italiano. L'Esercito degli Italiani.

Numero Verde  
**800-299665**

[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)

## ANNULLO FILATELICO DEL 5° RADUNO

Non è stato attuato il previsto annullo filatelico a causa del furto, subito dalle Poste, del timbro dell'annullo filatelico del 5° Raduno. Per venire incontro ai collezionisti l'A.L.T.A. ha provveduto a far annullare dalle Poste cartoline del 5° Raduno con la "fascetta pubblicitaria" (timbro rettangolare) che era stata posta apposta, dal C.M.P. di Tesserà nei 10 giorni precedenti.

## IL 5° RADUNO NAZIONALE IN EURO

### USCITE

Pubblicità su "Il Gazzettino"	1.000,02
Pranzo sociale	528,00
Banda Musicale di Noale	1.000,00
Mostra storica	429,48
Manifesti, depliant, ecc.	1.821,50
Impianto Amplificazione	360,00
Servizi PPTT	1.557,91
Medaglia 5° Raduno	2.202,00
Spese varie (SAI, Corona, segnaletica stradale, ecc.)	866,69
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>9.765,60</b>

### ENTRATE

Prelevamento dai fondi accantonati negli anni precedenti 3.098,74  
 Disavanzo di 6.876,84 da coprire con fondi previsti per 5° Raduno (vd. bilancio preventivo 2002 "Il Lagunare" giugno 2002 pag.26) e con contributi non ancora pervenuti.

## L'ANGOLO DEL FILATELICO

È disponibile presso l'A.L.T.A. il

seguente materiale filatelico  
 Cartoline (numerate) del 5° Raduno annullate con targhetta pubblicitaria 5° Raduno € 1,50  
 Busta contenente tre cartoline del 1° Raduno con annullo € 3,00  
 cartoline del 2°, 3° e 4° Raduno con relativo annullo filatelico € 1,50  
 Cofanetto contenente 10 cartoline commemorative del Rgt con annullo 2°,3°,4°,5° Raduno € 10,00

## RAP CAMP: JESOLO LIDO 3 AGOSTO 2002

La Regione Militare Nord ha organizzato la manifestazione RAP CAMP per favorire l'arruolamento e far conoscere l'Esercito, con puntualità e regia impeccabile. Tra gli attori il Reggimento Lagunari "Serenissima", con un nutrito nucleo di rappresentanza. Il programma, articolato in due giornate, ha avuto il suo epilogo con il lancio di Paracadutisti della "Folgore" e lo sbarco dei Lagunari sulla spiaggia antistante gli stabilimenti balneari. Uno spettacolo ma anche dimostrazione di efficienza operativa frutto di preparazione seria. L'impiego di uomini e mezzi è stato notevole e l'interesse dimostrato dalla gente comune, dai turisti, dagli operatori locali ha ripagato lo sforzo profuso.

L'A.L.T.A., per la prima volta, ha avuto un ruolo da protagonista con il Nucleo di Promozione e con le Squadre di Protezione Civile

impegnate a supporto del Reggimento Lagunari nella manovra di salvataggio in acqua. La folla dei bagnanti assiepati attorno alla zona di operazione non ha mancato di rispondere con espressioni di ammirazione e con un lungo applauso finale. Anche questo è un segnale che fa ben sperare. La serata, infine, è stata allietata dalle note della Banda dell'Esercito.

*Giuliano MARCHI*

## CAMBIO DEL COMANDANTE DI REGGIMENTO

Il 13 Settembre il Col. t. SG Emilio MOTOLESE (già C.te del 1° Btg. a Malcontenta) laureato in Scienze Strategiche, proveniente dal Comando Operativo di Vertice Interforze a Roma, ha assunto l'incarico di Comandante del Reggimento Lagunari "Serenissima". L'A.L.T.A. augura buon lavoro e si riserva di pubblicarne l'intero curriculum nel prossimo numero del "IL LAGUNARE".



# SEZIONI E PRESIDENTI

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### ● Passons - Udine

Lugo Pier Giorgio  
Via Martignacco, 48/2 - 33100 Udine  
Tel. 0432.540.354 - Fax 0432.479.917  
Sede: Via Spilimbergo, 4  
33037 Passons - Pasian di Prato (UD)  
Tel. e Fax 0432.400.082

### ● Trieste

Stelio Caporalini  
Via C. Rossi, 14/5 - 34148 Trieste  
Tel. 040.830.640 - 0338.749.28.12  
Sede: Via XXIV Maggio, 4 - 34123 Trieste  
Ogni lunedì e giovedì dalle 18,00 alle 20,00

### ● Villa Vicentina

Presidente Onorario  
Giovanni Lo Cascio  
Presidente Vincenzo Lo Monaco  
Via L. Chiozza, 19  
33052 Cervignano del Friuli (UD)  
Tel. 0431.301.47  
Sede: Sede Comunale - Villa Vicentina  
Domeniche dalle 10,00 alle 12,00

## LAZIO

### ● Roma

Presidente Onorario  
Gen. C.A. Cesare Passeri  
Presidente Simone Pallotta  
Via Falterone, 39 - 00100 Roma  
Sede Piazza S. Apollonia, 14  
00153 Roma  
Tel. 06.87.120.171 - Fax. 06.233.201.308

## LOMBARDIA

### ● Bergamo

Pierangelo Zanotti  
Via Resistenza, 48/A - 24050 Spirano (BG)  
Tel. 035.876.513  
(N° di Conto Corrente postale 15854243)

### ● Mantova

Bruno Bosi  
Via Francia, 53 - 46010 Curtatone (MN)  
Tel. 0376.269.893

### ● Nazionale

Gen. Manlio Attisano  
Via Premuda, 15 - 28100 Novara  
Tel. 0321.40.39.67

## VENETO

### PROVINCIA DI PADOVA

#### ● Alta Padovana

Tino Garzaro  
Via Straelle, 11  
35010 Borgoricco (PD)  
Tel. 049.57.92.009

#### ● Correzzola

Giampaolo Orfano  
Via Sandano, 64/7  
XXXX Correzzola (PD)  
Cell. 347.01.84.278  
Cell. 335.73.17.205  
Tel. 049.58.19.095

#### ● Padova

Francesco Dell'Aglio  
Via Chiabrera, 6  
35125 Padova  
Tel. 049.68.47.06  
Sede: Centro polif. (ex. scuola media)  
Via Bassa, 3 - 35020 Arzergrande (PD)  
Ultimo venerdì di ogni mese  
Dalle 21,00 alle 23,00

### PROVINCIA DI ROVIGO

#### ● Adria

Alessandro Rigoni  
Via Cavedon, 1 - 45011 Adria (RO)  
Tel. 0426.222.47  
Apertura Sede ogni martedì  
dalle 21,00 alle 23,00

#### ● Alto Polesine - Badia Pol. Gruppo di Verona

Remigio Bergamini  
Via Mons. Stocco, 77  
45100 Badia Polesine (RO)  
Tel. 0425.52.790  
Sede c/o Lib. "il Segnalibro"  
Galleria S. Giovanni  
45100 Badia Polesine (RO)  
Tel. 0425.518.07

#### ● Basso Polesine

Sandro Pregon  
Via Marconi, 72/a  
45014 Porto Viro (RO)  
Tel. 0426.63.12.81  
Sede: Palazzo Congressi - Porto Viro  
Ultimo lunedì del mese  
dalle 20,30 alle 23,00

#### ● Crespino

Luigi Pavan  
P.zza Feronte, 6 - 45030 Crespino (RO)  
Tel. 0425.771.46

#### ● Rosolina

Tommaso Marangon  
Via Bassalonda, 237  
45010 Volto di Rosolina (RO)  
Tel. 0426.337.013  
Sede: Ex scuola elementare Cà Morosini  
ogni lunedì e venerdì dalle 20,00 - alle 22,00

#### ● Rovigo

Sandro Zamboni  
Via Silvio Pellico, 1 - 45100 Rovigo  
Tel. 0425.362.799  
Sede: Vicolo S. Barnaba, 6/1  
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

### PROVINCIA DI TREVISO

#### ● Treviso

G. Paolo Saltini  
Via Cacciatori del Sile, 7/2 - 31100 Treviso  
Tel. 0422.546.017  
Sede: Riviera S. Margherita, 72/A  
Lunedì dalle 17,00 alle 18,30  
Giovedì dalle 10,30 alle 12,00

### PROVINCIA DI VENEZIA

#### ● Annone Veneto - Pramaggiore

Odorico Lucchese  
Sede: c/o Bar Trattoria "Belvedere"  
Via Belvedere, 90 - 30020 Pramaggiore (VE)  
Recapito Postale: c/o Lazzarin Mirco  
Via Loncon, 3  
30020 Annone Veneto (VE)

#### ● Caorle

Celio Pizzolito  
Via Gramsci, 3 - 30021 Caorle (VE)  
Tel. 3283.314.874

#### ● Cavarzere

Paolo Mattiazzi  
Via Gramsci, 18 - 30014 Cavarzere (VE)  
Tel. 0426.525.07

#### ● Cesaro

Presidente onorario Luca Codognotto  
Presidente Alfio Tollon  
Via Marinella, 41 - 30020 Cesaro (VE)  
Tel. 0431.57.187

#### ● Chioggia

Alfio Boscolo "Gioacchina"  
Viale Mediterraneo, 30  
30015 Chioggia (VE)  
Tel. 041.554.10.07  
Sede: Calle C. Battisti, 18  
30015 Chioggia (VE)  
Martedì e Sabato dalle 17,00 alle 19,30

#### ● Eraclea

Agostino Burato  
Via Sette Casoni, 15 - 30020 Eraclea (VE)  
Tel. 0421.301.346  
Sede: Sala Consigliare Comunale  
Ogni domenica dalle 10,30 alle 12,00

#### ● Jesolo

Giannino Buscato  
Via Beato Angelico, 6 - 30016 Jesolo (VE)  
Tel. 0421.952.528  
Sede Hotel Altinate (Lag. Pasqual Paolo)  
Via Altinate, 67 - 30016 Jesolo (VE)  
Tel. 0421.362.380

#### ● Marcon

Bruno Favaretto  
Via A. Vivaldi, 17/i  
30020 Marcon (VE)  
Tel. 041.45.68.454  
Sede: c/o Circolo Ricreativo AUSER  
Via della Cultura - Marcon (VE)  
Ogni domenica dalle 10,00 alle 12,00

#### ● Marghera

Stefano Bergo  
Via Palcocopa, 23 - 30175 Marghera (VE)  
Sede c/o Centro Piazza Municipio, 14  
Tel. 339.10.68.998  
30175 Marghera (VE)

#### ● Mestre

Livio Eolo Londei  
Sede: Via Andrea Costa - Ex Scuola "S. Pellico"  
Loc. Altobello (II Piano - stanza 24)  
30172 Mestre (VE)  
Ogni domenica dalle 9,30 alle 12,30  
Tel. 041.929.971 - Fax 041.25.28.483  
Recapito postale - Via Igarè, 1 - 30171 Mestre

#### ● Mirano

Zanchettin Luigino  
Via Irpinia, 25 - 30170 Mestre (VE)  
Tel. 041.913.020  
Sede: Centro Civico  
30035 Scaltenigo di Mirano (VE)  
Si riunisce ogni 2° e 4° mercoledì  
del mese dalle 20,00 alle 22,00

#### ● Noale

Marcello Zogia  
Piazza Castello, 37 - 30033 Noale (VE)  
Tel. 041.440.186  
Sede: Via A. De Gasperi, 3 (Sottoporico Scottò)  
30033 NOALE (VE)  
Si riunisce tutti i Giovedì  
dalle 20,30 alle 22,00  
e tutte le Domeniche  
dalle 10,00 alle 12,30.

#### ● Portogruaro

Luigi Corte  
Via X° Regio, 13 - 30023 Concordia Sagg. (VE)  
Tel. e Fax 0421.272.139

#### ● Riviera Brenta

Presidente Onorario  
Alessandro Nalon  
Presidente Pietro Ijubicich  
Via A. Toscanini, 41 - 30034 Mira (VE)  
Tel./Fax 041.42.66.346  
Sede: Via Risorgimento, 16 - 30034 Oriago (VE)  
Ogni ultimo venerdì del mese: 20,30 - 22,30

#### ● San Donà di Piave

Franco Boato c/o F.M. di Fontanello e Mengo  
S.a.s. Via G. La Pira, 19  
(Centro Commerciale Aquilegia)  
30027 S. Donà di Piave (VE)  
Tel. 338.82.35.746 - Fax 0421.30.97.00

#### ● San Stino di Livenza

Mario Artico  
Via Gaffaree, 56/b  
30029 San Stino di Livenza (VE)  
Tel. 0421.460.185  
Sede: C/o Hostaria da Artusin  
Via Roma, 44  
30029 S. Stino di Livenza

#### ● Spinea

Presidente Onorario  
Livio Pietrasanta  
Presidente Paolo Antigo  
Via Viasana, 89 - 30035 Mirano (VE)  
Tel. c Fax. 041.433.509  
Sede: Ex Scuole di via Bennati, 15  
2° e 4° giovedì del mese dalle 20,00 alle 22,00  
(N° di Conto Corrente postale 15149305)

#### ● Venezia

Michele Barilla  
Via P. Lando, 13 - 30126 Venezia-Lido  
Tel. 041.526.95.99  
Sede: San Severo, 5016  
Martedì dalle 17,00 alle 19,00  
(N° di Conto Corrente postale 12825303)

# VITA DELLE SEZIONI

## CAVARZERE

Il 7 aprile hanno avuto luogo le elezioni del Direttivo.

<i>Presidente</i>	MATTIAZZI Paolo,
<i>Vice Presidente</i>	BACCAGLINI Gianni,
<i>Segretario-Tesoriere</i>	BIANCHIN Gianluca,
<i>Consigliere</i>	BACCAGLINI Sergio,
"	PAVAN Omero,
"	PONCINA Sergio,
"	RUZZA Alessio,
"	TOFFANELLO Ivo,
"	PAVAN Damiano,
"	BERGO MARATIN Graziano,
"	BERTAGLIA Adriano,
"	CAVALIERE Gilberto,
"	DANIELI Danilo,
<i>Revisori dei Conti</i>	GIBIN Aldo,
"	GIBIN Sandro.

## CRESPINO

Il 18 maggio la Sez. ha organizzato il V° Raduno Interassociativo invitando, come al solito, tutte le Sez. dell'Associazione oltre a quelle delle altre Armi. Il programma della festa si è svolto come da copione, con una discreta partecipazione di Associazioni. Purtroppo, come scritto nella rubrica "lettere al Direttore", erano presenti solo sei Labari dell'A.L.T.A.. Si ringraziano, comunque, tutti i partecipanti e quelle poche Sezioni che hanno aderito al nostro invito. Comprendiamo il disagio a partecipare per le Sez. collocate a corta o media distanza, speriamo che questa assenza sia supportata da validi motivi. Lagunari d'Italia, ricordiamoci del legame di "fratelli di naja" che ci unisce. Cerchiamo tutti uniti di tenere ben saldo tutto ciò al grido di "SAN MARCO!"

## MESTRE

La Sez. ha presenziato alle manifestazioni commemorative del 25 aprile svolte a Quarto d'Altino, Marcon e Meolo, dove era allestita una mostra di immagini del periodo fascista e della resistenza. E' stato accolto con entusiasmo l'invito del Socio Cristiano QUATTROMANI di far conoscere l'A.S.M.M.E. che sarà invitata alle manifestazioni della Sez. e della Presidenza Nazionale.

A riconoscimento del loro costante ed intelligente impegno, sono stati consegnati gli Attestati di Benemerenzia ai Consiglieri Flavio CESELIN ed Eros VIANELLO.

Il 19 maggio si è svolta ad Aquileia e Grado la prima gita sociale dell'anno. La parte storica è stata curata dal segretario Eros, il cui intervento è stato molto apprezzato dai numerosi partecipanti. Il Presidente ha poi ricordato come nel 1927, quando fu deciso di collocare nell'Altare della Patria a Roma le spoglie di un Caduto sconosciuto della prima guerra mondiale, una madre, Sig.ra Maria BERGAMAS, abbia scelto proprio nella Basilica di Aquileia tra undici bare di Caduti ignoti quella da collocare nell'Altare della Patria. Il 23 maggio (10° anniversario della strage di Capaci) la Sez. rappresentata dal Presidente, dal Labaro e dai Consiglieri ha partecipato alla cerimonia a Mestre, in Piazza Ferretto, a conclusione della manifestazione "per non dimenticare" le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità. Alla cerimonia erano presenti rappresentanti delle Forze dell'Ordine ed un Vigile del Fuoco di New York a ricordo dell'attentato alle torri gemelle.

## ROSOLINA

Dopo il tradizionale giro delle Valli in bicicletta (1° maggio) Domenica 12 maggio la Sez. ha partecipato all'inaugurazione della piazza e del monumento ai Caduti a Cavanella d'Adige. Nella stessa serata le squadre Protezione Civile hanno partecipato a Vanzo di San Pietro Viminario (Pd) alla manifestazione "Una rosa per un sorriso" organizzata dall'Associazione "Cometa Assieme" durante la quale è stato consegnato un contributo per la ricerca sulle malattie rare. Il 18 maggio la Sez. ha partecipato, a Fratta Polesine, al convegno ed alla simulazione di Protezione Civile organizzati dalla Provincia di Rovigo. Al rientro i Lagunari si sono recati a Crespino dove si svolgeva il V Raduno Interassociativo organizzato da quella Sezione ALTA. Sempre a maggio (il 28) la Sez. ha partecipato alla consegna del Labaro alla neonata Sez. di Correzzola.

Il 28 giugno la Sez. era presente all'inaugurazione del monumento al Lagunare ad Arzergrande ed ha anche partecipato alle funzioni religiose delle feste del Patrono del Villaggio Norge a Rosolina (26 giugno) e del Patrono della frazione Cà Morosini. L'11 agosto il Gruppo Protezione Civile è stato impegnato nel fornire assistenza ad una gara podistica e la serata del 12 agosto la Sez. è stata impegnata nell'organizzazione della Festa del Turista a Rosolina Mare, nel corso della quale ha ricevuto una targa di riconoscimento. Sempre in agosto (il 16) il Gruppo Protezione Civile ha fornito collaborazione per la Fiera di San Rocco.

# VITA DELLE SEZIONI

La Sez., ancora, ha partecipato numerosa al 5° Raduno Nazionale A.L.T.A. e durante il pranzo sociale il Presidente Nazionale ha consegnato una "borsa di studio" al Socio Consigliere Fernando POZZATO per la Figlia Francesca che ha conseguito il diploma di studio con il massimo dei voti.

Infine, il 22 settembre la Sez. era di nuovo a Vanzo di San Pietro Viminario (Pd) alla manifestazione organizzata dall'Associazione "Cometa Assieme" per la raccolta di fondi per la ricerca sulle malattie rare e metaboliche. Nell'occasione è stato consegnato un contributo della Sez..

## VENEZIA

Il 24 novembre 2001 presso il circolo unificato del Presidio Militare si è svolta la conferenza "Recordeve de Famagosta" tenuta dal Socio Prof. G.Paolo BORSETTO che ha fatto rivivere le gesta della difesa di Famagosta. Al brillante Relatore il Col. TOCCO C.te del Presidio Militare ha consegnato il "Crest" dell'A.L.T.A.. Nella stessa serata sono stati consegnati: dal Presidente Nazionale il Diploma Magistrale di Cav Ufficiale e l'Attestato di Benemerita per l'attività prestata al Col. Antonio ORTOLANI. Ha ritirato la vedova Sig.ra Anna accompagnata dalle figlie dal cognato venuto appositamente da Napoli; dal Gen. Sergio CARNEVALE, già Comandante di Reggimento, l'Attestato di Benemerita al Socio Lino PENGO, per l'impegno e disponibilità sempre dimostrati; dal 1° Lagunare Gen. C.A. Nereo NERI il

2000" al Ten. Col. Raffaele BARCONE in servizio al Presidio Militare per la collaborazione offerta.

Il 9 dicembre 2001 si è tenuto presso il ristorante "Ai Vetrai" di Murano il pranzo di Natale. cui era presente il Presidente Nazionale. Il Presidente BARILLA' ha tracciato un consuntivo delle attività svolte nel 2001. Il Presidente Nazionale ha ringraziato per quanto la Sezione ha fatto, sottolineandone l'impegno nel campo sociale. Durante il pranzo il Socio Comm. Gino MAZZUCCATO ha ricevuto il "Premio Collaborazione anno 2001" per l'interesse dimostrato e la sensibilità ad ogni richiesta.

Il 4 maggio 2002 nella Chiesa di S. Martino a Castello la Sez. ha ricordato il 430° anniversario della Battaglia di Lepanto. Dopo una S. Messa di suffragio per i Defunti della Sez., sono state consegnate alla Parrocchia due schede esplicative su piedistallo in ferro indicanti: il Crocefisso in legno, che la tradizione vuole sia stato innalzato su di una Galera Veneziana durante la battaglia, e l'Altare del S. Sepolcro proveniente dalla Chiesa del Convento omonimo ora "Caserma Cornoldi": La realizzazione della cerimonia è stata possibile grazie a due persone: la Sig.ra CESCA ed il Dott. Sandro SPONZA, della Sovrintendenza al Patrimonio Storico ed Artistico di Venezia. Fungevano da Madrine alle due schede le Sig.re CESCA e SPONZA. In conclusione il Prof G. Paolo BORSETTO ha illustrato storicamente l'argomento. Per la riuscita della manifestazione la Sezione ringrazia i Soci MEZZAROBBA e BORTOLUZZI per l'ese-

cuzione dell'Ave Maria di SCHUBERT e CESCA, AMBROSI, PENGO, BRESOLIN, RAMPINI e VALCONI.

E' proseguita l'attività "per gli altri" partecipando il 16 e 17 marzo alla manifestazione dell'AIL per la raccolta di fondi per la ricerca medico-scientifica e per i malati affetti da malattie ematologiche. Ai due Centri organizzati di Campo S. Margherita e S. Geremia hanno collaborato i Soci L.RAMPINI; F. MASCHIO, F. CESCA, G. DE BELLONIA, E. BORTOLUZZI e G. VALCONI ed il 13 e 14 aprile alle Giornate Nazionali dedicate alla Donazione e Trapianto di Organi, allo scopo di diffondere la cultura delle donazioni. A questa manifestazione hanno partecipato i Soci L. PENGO, F. CESCA E. BORTOLUZZI e L. RAMPINI.

## VILLA VICENTINA

Domenica 20 ottobre ha avuto luogo il consueto incontro con i Lagunari che hanno prestato servizio al Battaglione anfibio San Marco-Isonzo. Dopo la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti da parte di due Lagunari in servizio, il commosso discorso del Presidente di Sez. LO MONACO, il discorso del Sindaco PISCHEDDA (figlio del fondatore della Sez.) ed il saluto da parte del Presidente Nazionale, è seguita la visita alla caserma con alzabandiera ed ammaina bandiera. Al termine il consueto convivio. La cronaca completa della manifestazione e le altre numerose attività della Sez. appariranno sul prossimo numero del "Il Lagunare".

## PROMOZIONI

I Marescialli Roberto FORNELLI, Antonio LAPADULA, Ugo SASSO e Cosimo CANNALIRE sono stati promossi al grado di Luogotenente. Ai neo promossi complimenti vivissimi.

## LAUREE - NOMINE

Si è laureato in Ingegneria Informatica ed Automatica presso l'Università di Padova il Dott. Luca PARALOVO figlio del Segretario della Sez. di Rosolina. Alla famiglia ed al neo-Dott. vivi auguri.

Si sono laureati in Economia e Commercio presso l'Università Cà Foscari di Venezia il 19-11-2001 Matteo DE BELLONIA, figlio del Socio Mar. Magg. A. Giuseppe e l'8-4-2002 Francesca, figlia del Socio Lgt. Aiutante LAPADULA. Ai neo-Dottori auguri dalla Sez. di Venezia.

La Sez. di Portogruaro informa che il proprio Socio Ezio



MARINATO, di Cinto Caomaggiore ha vinto i Campionati europei di panificazione. Così MARINATO è salito sul podio sventolando il Tricolore e cantando l'Inno d'Italia.

I Soci della Sez. di Venezia Dott. Paolo MINCHILLO Dott. Corrado SCRASCIA sono stati eletti, rispettivamente, Presidente e Consigliere del Panathlon Club e. Franco DE CARLI ha ricevuto la qualifica di maestro Benemerito di Judo A tutti auguri di buon lavoro.

## LIETE

La Sez. di Bergamo annuncia la nascita (29 agosto 2002) di Giovanni Renato primogenito della Sig.ra Roberta e Pierangelo ZANOTTI Presidente della Sez.. Ai neogenitori le felicitazioni di tutta la Sez. e della Presidenza Nazionale, a Giovanni Renato l'augurio di una lunga ed intensa vita.

I Lagunari di Crespino si uniscono alla gioia dei Soci PADOVANI Ettore che è diventato papà di un bel maschietto e SIVIERI Giovanni che è diventato nonno. Ad entrambi auguri dalla Sez.

La Sez. di Venezia formula i rallegramenti ai Soci diventati nonni per la terza volta:

Aiut. Felice MASTROGIOVANNI nonno di Davide. Auguri a mamma Antonella POLETTA ed al papà Luca, Mar. Mag. A Giuseppe GIANNI nonno di Marta. Auguri alla mamma Michela MION e a papà Gino, SANTINI nonno di Matteo. Auguri a mamma Daniela PISICCHIO ed al papà Roberto.

La cicogna è arrivata pure in casa dei Soci: Francesco PALMISANO il 10-12-2001 con la nascita di Pietro, Aldo CASTELLI il 7-03-2002 con la nascita di Vittorio, Siro GIADA il 19-04-2002 con la nascita di Nicole. A tutti auguri. Ed auguri anche al Lgt. Cosimo CANNALIRE diventato nonno di Shannon. Auguri a mamma Dory ed a papà Lorenzo ALVIN.

# NOTIZIE

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



La Sezione di Villa Vicentina fa tanti auguri per i loro 34 anni di matrimonio a Luigi GUZZON e Paola FORMENTIN.

## FIORI D'ARANCIO

Il 6 settembre 2002, il Vice Presidente della Sez. di Bergamo, Matteo SOMMARIVA, si è unito in matrimonio con la Sig.ra Milena. Tutta la Sezione pone ai neosposi le più sincere congratulazioni con la speranza di felici e lunghi anni di vita insieme.

La Sez. di Rosolina augura tanta felicità agli sposi: Ermes BOLZAN e Roberta FERRARESE, figlia del Socio Beppino; al Socio Patrizio GREGNANIN e Paola ROMAGNOLO; Emanuela FALCONI e Diego PELLEGRIN, figlio del Socio Gianni; Andrea DE GRANDIS e Lara GAZZOLA, figlia del Socio Valerio.

La Sez. di Venezia augura tanta felicità per le nozze di: Barbara, figlia del Socio Cav. G. Paolo BORSETTO, con il Sig. Wilmer

Eric AGUILARE-JIMENEZ avvenute il 29 dic. 2001 nella Basilica dei Ss Giovanni e Paolo, Mariangela, figlia del Lgt. Antonio LAPADULA, con il Sig. Mauro TRAMONTO, avvenute il 7 luglio 2002, nella chiesa di S. Giovanni Battista in Bragora.

## NOMINA NUOVI CAVALIERI DELLA REPUBBLICA NELL'A.L.T.A.

Si è avuta notizia, direttamente dagli interessati, che i Soci Alberto NARDETTO, Raul Bozza e Sandro ZAMBONI hanno ricevuto, rispettivamente dai Prefetti di Padova, Venezia e Rovigo, la comunicazione del conferimento di Cavalieri al merito della Repubblica.

I tre Soci erano stati proposti dall'A.L.T.A. per il conferimento negli anni 1997 e 1998. E' così ripresa dopo quattro anni di interruzione il conferimento delle onorificenze ma è entrata in vigore la nuova procedura che lascia alle Associazioni la possibilità di avanzare proposte, mentre la comunicazione dell'avvenuto conferimento è affidata alle Prefetture. In questo modo tuttavia le Associazioni risultano tagliate fuori dalla comunicazione sull'esito delle proprie proposte e quindi Assodarma sta tentando di far correggere la nuova procedura.

## LUTTUOSE

La Sez. di Bergamo porge le più sentite condoglianze al Socio Paolo CILIBERTO per l'improvvisa scomparsa della moglie avvenuta il 15 agosto 2002.

La Sez. di Mestre formula le più

sentite condoglianze al Socio Giuseppe AIELLO di Isola delle Femmine (PA) per la scomparsa del padre e ricorda con commozione il Socio Cap. r. Ignazio MARSALA deceduto il 26 settembre 2002, già servizio al Btg. Anf. "Isonzo" a Villa Vicentina. Inoltre, ricorda Renato FURLANETTO deceduto il 1° agosto all'età di 71 anni Padre di Enzo e Mauro. Era molto orgoglioso della loro appartenenza ai Lagunari e non mancava mai di sottolinearlo ad amici e parenti. Seguiva con interesse "Il Lagunare" ed in occasione della lettura del numero di Giugno aveva espresso il desiderio che, quando fosse arrivato il suo momento, la scomparsa venisse ricordata sul giornale dell'Associazione. Ciò per amore e rispetto verso i propri figli. La Sez. di Mestre sia per onorare la richiesta dello Scomparso che per confermare alla Vedova e parenti la commozione dei Lagunari, ne ricorda in questo numero la figura di "Lagunare ad honorem".

La Sez. di Rosolina annuncia la scomparsa della madre del Socio Armando BACCHIN e quella prematura del caro amico Cinzio GIBIN. Ai familiari sentite condoglianze.

La Sez. di Venezia nell'annunciare la scomparsa dei seguenti parenti di Soci: la moglie dell' On. Gianfranco ROCCELLI, la mamma di Duilio NORRITO, il papà di Marisa VERCIO, il fratello di Fulvio LAZZARATO, il papà di Elio VIANELLO, comunica anche che non c'è più il Socio Alessandro CARBONERE.

Scuola Sottufficiali dell'Esercito

Noel&Dileio



**cultura  
professionalità  
tradizione**

# Allievo Maresciallo

*Il tuo futuro nel presente*

[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)

Numero Verde  
**800-299665**

**ESERCITO**

Scuola Sottufficiali dell'Esercito

**cultura  
professionalità  
tradizione**

**Allievo  
Maresciallo**  
*Il tuo futuro nel presente.*  
[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it) 800-299665

**ESERCITO**

IL LAGUNARE

Per ulteriori informazioni sul **Concorso Marescialli** compila questa scheda e inviala, in busta chiusa a: Statesercito - Casella Postale 2338 - AD Via Marsala - 00185 Roma

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Data di Nascita \_\_\_\_\_ Titolo di studio \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

- Acconsento al trattamento e alla comunicazione dei miei dati personali solo per le finalità e con le modalità precisate ai sensi della legge 657/1996
- Non acconsento

Firma \_\_\_\_\_